

Prot. 1573/2022 - A/21



## TRIBUNALE DI TERAMO

Il giorno 26 maggio 2022 alle ore 10,00 nell'ufficio di Presidenza del Tribunale, si è riunita la Conferenza Permanente, ai sensi del 4° comma dell'art. 1 D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133, così composta:

- Dott. Carlo Calvaresi – Presidente del Tribunale
- Dott. Ettore Picardi Procuratore della Repubblica

Sono presenti:

- il Presidente del Consiglio Ordine Avvocati, avv. Antonio Lessiani.
- il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Teramo, ing. Remo Bernardi;
- il Funzionario competente arch. Antonio Mellano della Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo
- mentre partecipano alla riunione in collegamento Teams:
- l'arch. Filippo Maria Spinaci, Funzionario Tecnico della Corte di Appello L'Aquila
- l'ing. Manuele Tiberi e il geom. Lorenzo Di Berardino dello studio Tiberi
- l'ing. Laura Martegiani e l'ing. Ernesto Martegiani collaboratori dello studio TPS Ingegneria
- l'ing. Serena Sorgi e l'ing. Caterina Cordoni socia dello studio Sorgi

La sig.ra Sandra Ciarrocchi, assistente giudiziario, assume le funzioni di segretario.

L'odierna riunione è stata convocata per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Valutazione del progetto in corso relativo al risanamento delle facciate, scale, parapetti e strutture accessorie;
2. Valutazione del progetto in corso relativo al rifacimento dei servizi igienici;
3. Valutazione del progetto in corso relativo alla realizzazione impianto di climatizzazione estiva e invernale;
4. Avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 22.01.2001 n. 42 Immobile denominato "Palazzo di Giustizia di Teramo" – Rif. Catastali: Foglio 70 part 905
5. varie ed eventuali.

La Conferenza Permanente esamina il primo progetto relativo al risanamento delle facciate, scale, parapetti e strutture accessorie.

Il Presidente del Tribunale esaminato il progetto rileva che negli elaborati a lui trasmessi i primi due piani dell'edificio vengono ancora qualificati come interrati o seminterrati. Poiché a lui risulta che si tratti in realtà parti del fabbricato fuori terra ma sottostrada rispetto al piano di campagna costituito da Via Cesare Beccaria invita i tecnici a voler integrare e/o emendare i loro elaborati sugli aspetti sopra segnalati in quanto in passato i sindacati hanno sollevato più volte obiezioni sulla abitabilità e sulla adibizione ad ufficio dei suddetti due piani arrivando anche a presentare esposti alla locale Procura.

L'arch. Sorgi illustra il progetto ai presenti e a domanda del Procuratore della Repubblica afferma che la durata dei lavori è stata quantificata in 180 giorni dall'inizio dei lavori a condizione che l'impresa aggiudicataria abbia la capacità tecnica e la possibilità di eseguire le opere

compatibilmente con gli afflussi del Palazzo di Giustizia e quindi ininterrottamente anche nei giorni e negli orari in cui detti afflussi sono ridotti.

L'ing. Bernardi per quanto riguarda la tempistica autorizzatoria dichiara che i tempi potrebbero essere relativamente ristretti in quanto trattandosi di opera pubblica statale è sufficiente una delibera di giunta che equivale anche a titolo edilizio ai sensi del DPR 380 del 2001.

L'arch. Mellano garantisce la massima celerità per l'approvazione sotto il profilo dei vincoli in corso di istruttoria.

La Conferenza Permanente esprime parere favorevole.

Il Presidente raccomanda all'arch. Spinaci di valutare la necessità che il progetto di risanamento prevalentemente estetico in corso di esame proceda contestualmente al progetto afferente la sicurezza antincendio del Palazzo di Giustizia attualmente in istruttoria presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche ricevendo assicurazioni da parte dell'arch. Spinaci.

Su precisazione dell'arch. Spinaci il Presidente approva in particolare che nel risanamento per cui oggi si discute è opportunamente previsto anche l'aspetto della sicurezza dell'utenza e dei lavoratori con la messa a norma sotto il profilo delle altezze delle balaustrate e delle scalinate interne.

Il Presidente avv. Lessiani esprime la propria approvazione.

Sul secondo punto dell'ordine del giorno, rifacimento dei servizi igienici l'ing. Tiberi illustra il progetto e riferisce che le tempistiche dei lavori sono quantificabili in 180 giorni dall'inizio dei lavori e ciò in quanto deve tenersi conto nell'esecuzione degli stessi che si tratta di locali interni al Tribunale in cui non è facilmente prevedibile e governabile l'entità quotidiana degli afflussi.

Il Procuratore della Repubblica non ha nessuna osservazione in merito e chiede se vi è la possibilità di eseguire i suddetti lavori lasciando che vi sia almeno qualche bagno utilizzabile durante l'esecuzione dei lavori su altri bagni.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati avv. Lessiani chiede che i lavori si svolgano con la massima urgenza consentita vista l'attuale situazione dei servizi igienici.

L'ing. Mellano su detto progetto non rileva alcuna criticità

La Conferenza Permanente approva il progetto in fase di esame.

Sul terzo punto relativo al rifacimento dell'impianto di climatizzazione estiva e invernale l'arch. Spinaci presenta il progetto e invita l'ing. Laura Martegiani a illustrare il suddetto progetto la quale evidenzia le seguenti criticità:

1) sovradimensionamento dal punto di vista energetico dovuto a caratteristiche degli infissi che favoriscono la dispersione della temperatura tale aspetto una volta posta in essere un'opera di rifacimento degli infissi potrebbe determinare una più corretta individuazione di impianti con minore assorbimento energetico e con riduzione del peso gravante sul tetto del Palazzo di Giustizia ove sarebbero collocati le macchine;

2) scelta del posizionamento delle condutture condizionata dal tipo dei solai a cassettoni;

3) necessità di ulteriori analisi progettuali per valutare la possibilità di ridurre gli sbalzi termici tra le parti del Palazzo di Giustizia destinate ad uffici, quelle destinate a front office, atri e scalinate;

4) valutazione in ordine al mantenimento o meno dell'attuale impianto di termosifone soprattutto in relazione al riscaldamento dei bagni.

La Conferenza Permanente pertanto delibera di riprendere la discussione sul terzo progetto allorquando sarà comunicata una versione aggiornata.

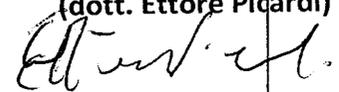
La Conferenza Permanente prende atto dell'avvio della procedura di apposizione del provvedimento di interesse culturale sull'edificio.

Chiuso alle ore 12,35  
L.C.S.

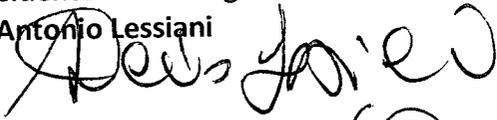
Il Presidente del Tribunale  
(dott. Carlo Calvaresi)



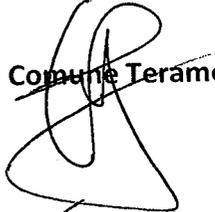
Il Procuratore della Repubblica  
(dott. Ettore Picardi)



Il Presidente del Consiglio Ordine Avvocati  
Avv. Antonio Lessiani



Il Dirigente Ufficio Tecnico Comune Teramo  
Ing. Remo Bernardi



Il Funzionario Soprintendenza Archeologica  
Arch. Antonio Mellano



Assistente Giudiziale  
Sandro Chiarocci

